

Scienze della Comunicazione
Collana diretta da Marino Livolsi e Mario Morcellini

Comitato scientifico:

Guido Gili (Presidente, Università del Molise);
Erica Antonini (Sapienza Università di Roma);
Massimo Arcangeli (Università di Cagliari);
Antonietta Censi (Sapienza Università di Roma);
Maurizio Ciaschini (Università di Macerata);
Peter Dahlgren (Lund University);
Luciano D'Amico (Università di Teramo);
Franca Faccioli (Sapienza Università di Roma);
Mario Giacomarra (Università di Palermo);
Rolando Marini (Università per Stranieri di Perugia);
Alberto Mattiacci (Sapienza Università di Roma);
Paolo Nepi (Università Roma Tre);
Gianfranco Pecchinenda (Università di Napoli "Federico II");
John B. Thompson (University of Cambridge);
Luca Toschi (Università di Firenze);
José Miguel Túniz López (Università Santiago de Compostela).

Comitato editoriale: Laura Minestrone (Sapienza Università di Roma), Paola Panarese (Sapienza Università di Roma), Valentina Martino (Sapienza Università di Roma).

Cosa cambia nella Comunicazione, e cioè nella dimensione industriale e sociale di Media e tecnologie? L'obiettivo della collana è rispondere, da diverse angolazioni scientifiche, a questa radicale domanda, enfatizzando una lettura sociologica dei diversi fenomeni della cultura, con particolare riferimento ai processi comunicativi e alle dinamiche media/industria culturale, a quelle della socializzazione, della formazione e dell'informazione fino all'impatto sociale dei mass media, dei *new media*, delle tecnologie avanzate e della pubblicità.

Rivolta agli studenti nelle discipline delle scienze sociali e della comunicazione e agli operatori del settore, la collana si articola in due sezioni, "Saggi" (riflessioni dedicate a fenomeni o temi di interesse generale) e "Ricerche" (studi sul campo dedicati a casi concreti o tematiche applicative).

I volumi pubblicati sono preventivamente sottoposti alla revisione di almeno due *referees* anonimi.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

**A cura di Mario Morcellini,
Paolo Rossi,
Elena Valentini**

UNIBOOK

Per un database
sull'Università

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca
Sociale dell'Università Sapienza di Roma.

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia* (CC-BY-NC-ND 3.0 IT)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Stampa: Digital Print Service srl - sede legale: via dell'Annunciata 27, 20121 Milano;
sedi operative: via Torricelli 9, 20090 Segrate (MI) e via Merano 18, 20127 Milano.

Indice

Idee e strumenti per rafforzare il dibattito sull'Università. Premessa alla lettura, di Mario Morcellini, Paolo Rossi e Elena Valentini	pag.	7
Governance di sistema: attori, reti, prospettive, di Andrea Lombardinilo	»	13
Le Scuole superiori universitarie	»	21
L'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Afam)	»	22
Gli Istituti Tecnici Superiori (Its)	»	23
Il diritto allo studio universitario	»	23
Mappa dell'offerta formativa. Le strutture della formazione, di Barbara Mazza e Raffaele Lombardi	»	27
Risorse finanziarie del sistema universitario (2006-2016), di Paolo Rossi	»	42
Evoluzione della docenza universitaria (2006-2016), di Paolo Rossi	»	47
Pre-ruolo universitario: ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e altre figure a termine, di Alessandro Arienzo	»	57
Personale tecnico-amministrativo, di Laura Bocci e Renato Comanducci	»	69
Studenti, di Alessandra Decataldo	»	87
Dinamica laureati/iscritti, di Barbara Mazza e Alessandra Palermo	»	106

Formazione post-lauream: Dottorato di ricerca, Scuole di specializzazione, Master , di <i>Mario Morcellini e Simone Mulargia</i>	pag.	119
Internazionalizzazione del sistema universitario italiano: la didattica e altre dimensioni , di <i>Andrea Pranovi e Elena Valentini</i>	»	133
Valutazione della ricerca e delle riviste , di <i>Mario Morcellini, Paolo Rossi e Teodoro Valente</i>	»	158
Abilitazione Scientifica Nazionale , di <i>Riccardo Scateni</i>	»	163
Dinamiche di genere nel sistema universitario italiano , di <i>Flavia Marzano</i>	»	180
Università nel mezzogiorno , di <i>Stefania Parisi</i>	»	188
Università italiana e Terza missione , di <i>Marco Binotto e Stefano Nobile</i>	»	200
Iniziative di public engagement , di <i>Andrea De Bortoli</i>	»	211
L'Alternanza Scuola-Lavoro (Asl). Il ruolo degli atenei , di <i>Alessandra De Marco</i>	»	223
Appendice statistica	»	227
<i>Mappa dell'offerta formativa. Le strutture della formazione</i> , di <i>Barbara Mazza e Raffaele Lombardi</i>	»	227
<i>Evoluzione della docenza universitaria (2005-2016)</i> , di <i>Paolo Rossi</i>	»	231
<i>Pre-ruolo universitario: ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e altre figure a termine</i> , di <i>Alessandro Arienzo</i>	»	233
<i>Studenti</i> , di <i>Alessandra Decataldo</i>	»	236
<i>Dinamica laureati/iscritti</i> , di <i>Barbara Mazza e Alessandra Palermo</i>	»	241
<i>Internazionalizzazione del sistema universitario italiano: la didattica e altre dimensioni</i> , di <i>Andrea Pranovi e Elena Valentini</i>	»	245
<i>Dinamiche di genere nel sistema universitario italiano</i> , di <i>Flavia Marzano</i>	»	253
Glossario , di <i>Veronica Lo Presti</i>	»	256
Gli autori	»	262

Idee e strumenti per rafforzare il dibattito sull'Università. Premessa alla lettura

di Mario Morcellini, Paolo Rossi e Elena Valentini

È tempo di ricostruire un pensiero sull'Università non travolto dalle passioni politiche e dall'incattivimento delle relazioni interne ed esterne. Ma da dove ricominciare per facilitare questo obiettivo? Come cercare elementi capaci di sostenere un punto di vista conoscitivo, possibilmente in grado di spostare in avanti dispute e divisioni, spesso fondate su pregiudizi puramente rappresentativi?

Il testo che segue propone di incontrarci sui dati, come scelta intellettuale capace di conseguire un prezioso consenso. Partiamo dall'illuministica convinzione che un elemento rilevante di crisi dell'Università, e persino del dibattito che su essa si accende (coinvolgendo dunque il suo rapporto con l'opinione pubblica e il Paese), consiste in un deficit di socializzazione e dunque di conoscenza diffusa dei dati di base. Un miglioramento delle informazioni di sfondo, meglio se accompagnato da un'attenzione selettiva alla comunicazione dei dati essenziali, è allora la preconditione di un dibattito serio. Ma rappresenta pure una base di partenza per qualunque punto di vista anche critico, a maggior ragione per chi ha la responsabilità di adottare le decisioni.

La scelta di questo volume è allora quella di mettere al centro i dati, ma di non morire soffocati dalla loro moltitudine; essi saranno dunque selezionati secondo un rigoroso ordine di priorità, ispirandoci all'idea che un database volutamente essenziale non possa che essere leggibile anche dai non addetti ai lavori. Seguendo la lezione indimenticata di Tullio De Mauro.

E proprio perché abbiamo citato un professore che continua a mancarci, ribadiamo che una più forte conoscenza dell'oggetto di ricerca Università è un requisito inevitabile per essere più integralmente docenti universitari oggi.

All'Università contemporanea l'opinione pubblica avanza molte richieste, ma sovente in un clima di sospetto, talvolta incoraggiato dalla debolezza progettuale della politica e delle classi dirigenti, anche se più spesso bastano i

mediamente a offrire versioni semplificate e talora populiste dei problemi dell'alta formazione. Il luogo comune attorno a cui si esercita una critica (un genere letterario, nel nostro Paese, esportato sempre verso gli altri) è quello dell'autoreferenzialità delle istituzioni accademiche; un'accusa contro la quale il cambiamento universitario si è impegnato con rilevanti sforzi di apertura alle culture dell'orientamento e della comunicazione, ma non al punto che questa nuova tendenza sia stata capace di rimuovere una riserva di fondo. Persiste infatti una resistenza strutturale, che costituisce un'opinione spesso pregiudiziale, frutto di riserve e pigrizie, da attaccare e rimuovere solo con una politica di comunicazione dei dati oggettivi.

Ecco perché chiediamo anzitutto alla comunità dei docenti di considerare l'Università come il primo oggetto di ricerca, un naturale punto di partenza per recuperare un'autoriflessione che sia al tempo stesso una piena valorizzazione deontologica di un sistema culturale cui appartenere.

È una strategia intenzionale, dunque, quella che alimenta la scelta di puntare sui dati di base per leggere l'Università, per reagire all'exasperante rima della crisi e per valorizzare in avanti gli eccessi di potere, il disordine normativo regalato da una politica tecnicamente debole e, in una parola, il declino di questi anni (Morcellini e Martino, 2005).

Il diffuso clima di disagio negli atenei è provocato dalla compulsività delle riforme, ma anche da una partenza dei processi valutativi che ha dimenticato, soprattutto nella fase iniziale, tutti i moniti degli studiosi del funzionamento dei processi istituzionali e delle organizzazioni no profit. Entrambe queste dimensioni non hanno aiutato il sistema quanto avrebbero dovuto, e spesso quanto avevano dichiarato di perseguire.

Solo partendo da questo contesto, l'Università può provare ad allinearsi all'aumento di aspettative sul suo ruolo, fatto proprio anche e inevitabilmente dall'utenza studentesca. Del resto, se chiediamo agli studenti di essere migliori, non abbiamo scampo dal vincolo di applicarlo in primis a noi. È un messaggio che rinuncia agli eccessi di fiducia nella politica o nella pura espressione del dissenso, forte com'è di una scelta di leggere nell'Università un presidio rimasto pressoché unico di un'autentica società della conoscenza, proteso a mettere il sapere e i meriti al centro dei meccanismi di valorizzazione della vita e del lavoro. Questa scelta ci chiede di contribuire all'aumento di trasparenza del sistema, animati da una doppia convinzione etica. Anzitutto la questione storica ripetutamente sollevata in merito all'adeguatezza, certezza e tempestività dei dati sull'alta formazione, nonostante l'impegno delle istituzioni, delle agenzie pubbliche e dell'Anvur. A ciò si aggiunge la convinzione che la promozione di un aumento selettivo di informazioni sugli atenei riduce la discrezionalità della

politica, dei media e, in una parola, di quei poteri che fino a oggi hanno segnato negativamente la narrazione dell'Università.

Conforta in questa direzione la presa d'atto che, rispetto al passato, c'è più letteratura di qualità sull'alta formazione, a partire dal ruolo delle istituzioni comunitarie, dalla sistematica ricognizione storico-comparativa consentita dai dati Istat¹ e Miur fino al rilevante contributo dei due rapporti già firmati dall'Anvur. Le premesse positive ci sono, dunque, anche perché aumentano studiosi e manager accademici incessantemente vocati a descrivere e certificare il loro lavoro, implementando un sapere diffuso intorno all'istituzione. Ma il dibattito sull'Università è comunque inquinato da una sostanziale difficoltà a partire dai dati e dagli indicatori. Questo elemento ha costruito la prevedibile fortuna di Roars, che ha ormai conquistato una sua riconoscibile vocalità nello spazio pubblico, in parte dovuto all'omissione di compiti istituzionali e alla penuria di dati certi e semplici da acquisire e commentare.

In altre parole, intendiamo contribuire a valorizzare una risorsa elementare di democrazia informativa. I saggi raccolti nel volume offrono, con un taglio analitico e interpretativo, una mappatura a tutto tondo dell'Università e un quadro aggiornato dei suoi diversi aspetti: dalla governance di sistema alla mappa dell'offerta formativa e ai finanziamenti, dal focus su tutti i protagonisti (studenti, docenti, figure pre-ruolo, personale tecnico-amministrativo) al post lauream e all'internazionalizzazione. Non manca l'attenzione a temi strategici al centro del dibattito, dalla valutazione della ricerca e delle riviste all'Abilitazione scientifica nazionale e alla Terza missione, fino ad una riflessione specifica sugli atenei meridionali e sul gender divide nell'Università.

Un ruolo importante nella direzione di monitorare e registrare i cambiamenti è stato svolto in passato da Università in cifre curato dall'Ufficio statistico del Miur (ora Dgcasis-Ufficio VI Statistica e studi) fino all'a.a. 2009/2010 e dai Rapporti annuali sullo stato delle Università curati dal Cnvsu fino al 2010. Il vuoto in questo senso lasciato dalla disattivazione del Comitato Nazionale di Valutazione è stato colmato solo nel 2013 dal Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca dell'Anvur, giunto alla sua seconda edizione. Non possiamo non citare anche il ruolo di AlmaLaurea con i Rapporti annuali su Profili dei laureati e su Condizione occupazionale dei laureati.

¹ Tra i diversi Rapporti Istat sul sistema universitario, si segnala, accanto a quelli citati nei saggi del volume, quello su *Studenti e bacini universitari* (Istat, 2016).

Un altro contributo importante in termini di documentazione e autoriflessione sull'evoluzione del sistema universitario è arrivato dalle attività di studio e ricerca promosse dalla governance ministeriale, e in particolare dalla Direzione Generale per l'Università e dal Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca del Miur, nell'ambito di una pluriennale collaborazione con la ex Facoltà di Scienze della Comunicazione e con il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza, per favore un'analisi delle continuità e discontinuità nella produzione legislativa sull'Università (Morcellini e Vittorio, 2007, Martino e Valentini, 2007).

Il volume punta a offrire un quadro aggiornato della situazione, con un taglio analitico e interpretativo parzialmente diverso dai testi citati. Vengono ricostruite le principali tendenze a partire dal 2005, con riferimenti agli anni precedenti ove opportuno, fino al 2016, nei casi in cui i dati siano disponibili. Differenti livelli di aggiornamento, legati a esigenze e obiettivi di analisi diversi, sono chiariti di volta in volta nei saggi.

Gli autori sono docenti e ricercatori impegnati da tempo in studi e ricerche sul riformismo e sui processi di innovazione negli atenei, con una diversa provenienza disciplinare che è alla base di approcci talora differenti di analisi, pur nell'ambito di un'impostazione comune a tutti i saggi. Ciascun capitolo si apre infatti con un'introduzione che contestualizza il tema e chiarisce obiettivi e articolazione del saggio, insieme alle fonti impiegate, seguita dall'analisi dei dati relativi al tema indagato e si chiude con considerazioni finali che richiamano le principali tendenze o nodi problematici. Gli autori hanno raccolto autonomamente, talora con il prezioso supporto della Direzione e dello staff dell'Ufficio VI Statistica e studi del Miur (e dell'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire per il Programma Erasmus), i dati sugli aspetti del sistema universitario oggetto di ciascun saggio nel periodo 2005-2015, e con riferimento ai dati aggiornati al 2016 ove disponibili. Al fine di ricostruire e documentare le principali tendenze sono state svolte analisi mono, bi e multi-variate e i risultati sono stati interpretati anche alla luce della letteratura di riferimento e del dibattito scientifico sul tema considerato, seppur nel rispetto della diversità di approccio, prima richiamata, legata prevalentemente alla provenienza disciplinare degli autori.

Il volume è arricchito da un'appendice statistica che raccoglie tabelle relative a ciascun capitolo, ove previste, e da un database on line, curato da Mascia Ferri a partire dai dati raccolti e analizzati dagli autori, in cui sono documentati e messi in trasparenza i dati presentati e discussi nel volume e le relative elaborazioni.

Grazie al Miur non solo per aver offerto supporto nella messa a disposizione dei dati, ma per lo stimolante confronto sulle analisi e sui risultati. Il ringraziamento va in particolare a Sabrina Bono, Capo di Gabinetto del Miur (già Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali), Gianna Barbieri, Direttore generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, e a tutto lo staff del Dgcasis-Ufficio VI Statistica e studi del Miur, in particolare Stefano Manassei, M. Teresa Morana, Claudia Pizzella, Simonetta Sagramora, Michele Scalisi, Paolo Turchetti, Maurizio Valoppi.

Un ringraziamento va inoltre all’Agenzia Nazionale Erasmus + Indire che ha fornito dati relativi alla mobilità Erasmus, in particolare Giovanni Biondi, Presidente dell’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), Flaminio Galli, Direttore generale, Cristina Coccimiglio, Sara Pagliai, Luisella Silvestri e lo staff della Segreteria Direzione generale Indire.

Un attestato di gratitudine particolare va infine ad amici e colleghi per la paziente lettura e i preziosi consigli che hanno contribuito ad arricchire il volume, in particolare al Presidente del Cun Carla Barbati, al Direttore generale di Sapienza Carlo Musto D’Amore e a Maria Carmela Agodi, Paola Borgna, Davide Borrelli, Lia Fassari, Orazio Giancola, Alessandra Petrucci, Marco Pitzalis, Gianluca Senatore, Roberto Serpieri.

Riferimenti bibliografici

- AlmaLaurea (1999-2017), Rapporti annuali su *Profili dei laureati*, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Bologna www.almalaurea.it.
- AlmaLaurea (1998-2017), Rapporti annuali su *Condizione occupazionale dei laureati*, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Bologna www.almalaurea.it.
- Istat (2016), *Studenti e bacini universitari*, Roma, testo disponibile al sito <http://www.istat.it/it/files/2016/11/Studenti-e-bacini-universitari.pdf>.
- Martino V. e Valentini E., a cura di (2007), *Il sistema Università nella XIV Legislatura. Riforme e questioni aperte*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Marzano F. e Rossi P. (2008), “Le dinamiche di reclutamento e di carriera delle donne nel sistema universitario italiano”, *Astrid Rassegna*, 77.
- Masia A. e Morcellini M., a cura di (2009), *L’Università al futuro. Sistema progettato innovazione*, Giuffrè, Torino.
- Morcellini M. e Martino V. (2005), *Contro il declino dell’Università. Appunti e idee per una comunità che cambia*, Il Sole 24 Ore, Milano.
- Morcellini M. (2013), “Eutanasia di un’istituzione. Il cortocircuito riforme/valutazione sulla crisi dell’Università”, *Sociologia e ricerca sociale*, 100: 33-51.
- Morcellini M. (2014), “Nuovismo senza riforme”, in *Articolo 33*, 7/8.

- Rossi P. (2012), “Evoluzione normativa ed evoluzione della docenza”, *Astrid Rassegna*, 151.
- Rossi P. (2012), “Dinamica e prospettive del reclutamento universitario”, *Sociologia Italiana – AIS Journal of Sociology*, 0: 159-172.
- Rossi P. (2015), “Donne nella ricerca: a quando una vera parità?”, in Marzano F. e Pietrafesa E., a cura di, *Anche i maschi nel loro piccolo...*, Wister:17-25.
- Rossi P. (2016), “Stato giuridico, reclutamento ed evoluzione della docenza universitaria (1975-2015)”, *Roars Transactions* 4, 1: 1-14.
- Rossi P. (2016), “Luci e ombre della Vqr”, *Analysis*, 2: 7-11.
- Rossi P. (2016), “L’evoluzione della docenza universitaria (1998-2016)”, *Munus*, 3.
- Valentini E. (2013), “Ritorno al passato? Il cortocircuito riforme/valutazione nel campo delle scienze umanistiche e politico-sociali”, *Sociologia e ricerca sociale*, 100: 72-90.